



Comune di Preci
Provincia di Perugia

Ordinanza n. 12 del 20 FEB. 2019

SISMA 2016
ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE
PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE RELATIVA ALL'EDIFICIO SITO NEL COMUNE DI PRECI IN:
FRAZIONE LOCALITÀ CASALI BELFORTE DISTINTO AL CATASTO AL FOGLIO 43 PARTICELLE 628-148

IL SINDACO

PREMESSO:

- Che, l'evento sismico del 30 ottobre 2016 con epicentro tra il Comune di Norcia e Preci, ha provocato nel Comune di Preci ingenti danni agli immobili pubblici e privati nonché danni alle opere pubbliche ed al sistema viario aggravando la situazione venutasi a creare a seguito dei terremoti del 24 agosto 2016 e successivi;
- Che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Agosto 2016 recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286" è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza nei territori delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila;
- Che con il medesimo decreto il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale è stato individuato quale Commissario Delegato per l'adozione di ogni indispensabile provvedimento e per assicurare l'organizzazione dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi sismici, nonché l'adozione degli interventi provvisori strettamente necessari fino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 5, commi 1 e 2, della legge n. 225 del 1992;
- Che il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emesso nella stessa giornata del 24 Agosto 2016 di integrazione al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286" è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza anche nei territori delle province di Fermo e Macerata.
- Che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre e del 31 ottobre 2016 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che i giorni 26 e 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTO il D.L. 189 de. 17.10.2016, convertito con modificazioni, dalla legge 15.12.2016, n. 229;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 Febbraio 2018, con la quale è stato prorogato al 27 agosto 2018 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismiche del 24 agosto 2016 e successivi, fissato all'art. 16-sexies, comma 2, concernente: "disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione Civile" del D.L. 20 giugno 2017 n.91

VISTA la Legge n. 89 del 24 luglio 2018, con la quale è stato convertito in legge con modificazioni il decreto-legge n. 55 del 29 maggio 2018, recante "Ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016", al cui art. 1 viene inserito il comma 4-bis, il quale stabilisce che lo stato di emergenza è prorogato fino al 31 dicembre 2018;

VISTA la Legge n. 145 del 30 Dicembre 2018, comma 988, con la quale sono state apportate ulteriori modificazioni alla Legge 15 dicembre 2016, n. 229, la quale stabilisce l'inserimento del comma 4-ter, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2019;

CONSIDERATO che con scheda AeDES n. 8059 del 21/09/2016, squadra n. P540, è stato indicato l'esito **A-F**, "**Agibile con rischio esterno**" relativamente all'immobile distinto al fg. 43 part. 628, con la nota: "L'EDIFICIO NON PRESENTA GRAVI LESIONI, MA E' IN PROSSIMITA' DI UN VERSANTE ROCCIOSO INSTABILE, SI E' RICONTRATA LA PRESENZA DI DISTACCHI DI MASSI ROCCIOSI DI GROSSE DIMENSIONI 70/80 CM CHE POSSONO DANNEGGIARE L'EDIFICIO E LE PERSONE".

CONSIDERATO che, con scheda AeDES n. 11948 del 06/12/2016, a firma dei tecnici squadra 1053, è stato espresso giudizio di agibilità "**Agibile (lettera A AeDES)**" con nota: "SI CONSIGLIA L'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI DI DISGAGGIO E PULIZIA FRONTE ROCCIOSO ALLE SPALLE DEL FABBRICATO E SUCCESSIVAMENTE POSA DI BARRIERE PARAMASSI";

PRESO ATTO che con nota prot. 3268 del 23/03/2017 sono stati richiesti i sopralluoghi da parte del Servizio Geologico Regionale per possibili dissesti franosi nelle località Collescille, Acquaro, Valle, Piedivalle e Casali Belforte;

PRESO ATTO che con nota prot. 8488 del 08/08/2017 è pervenuto l'esito del sopralluogo effettuato in data 20/07/2017 in Loc. Casali Belforte: "necessità di eseguire un rilievo geostrutturale della parete rocciosa a monte dell'edificio sito in Loc. Casali Belforte individuato catastalmente al Fg. 43, part. I.le 628-148;

PRESO ATTO che con nota prot. 9306 del 31/08/2017 " Report illustrativo e rilievo geomeccanico presso la parte retrostante una civile abitazione in Loc. casali Belforte e indicazioni sulle modalità di messa in sicurezza" con nota "il rilievo in parte evidenzia un oggettivo rischio di crollo che per l'ubicazione della parte è da considerarsi pericoloso per l'incolumità delle persone che abitano la casa sottostante. Si individua un diffuso rischio per crolli di piccole dimensioni (blocco max. 30x30 cm circa) ed una possibilità di crollo di porzione di ammasso con volume di circa 10-15 mc. L'analisi della situazione porta a considerare come ottimale un intervento di consolidamento con messa in opera di rete paramassi a maglia esagonale su tutta l'area a monte dell'abitazione ed anche un imbrigliamento con chiodi e cavi della porzione maggiormente allentata dell'ammasso";

RICHIAMATA la nota del 18/12/2017 prot. com.le n 14013 con la quale si provvedeva ad inviare alla Regione Umbria la quantificazione dei lavori da eseguire per la messa in sicurezza della parte rocciosa sovrastante l'abitazione di che trattasi;

RITENUTO quindi di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità ad interdire l'accesso al suddetto edificio ed alle aree limitrofe necessarie per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza;

RICHIAMATA l'Ordinanza sindacale n. 728 del 19/12/2017, con la quale si provvedeva allo sgombero delle abitazioni sottostanti alla pendice rocciosa oggetto di interventi di messa in sicurezza;

DATO ATTO che l'USR REGIONALE, con nota Prot. 0176282-2018 del 20/08/2018 pervenuta al Prot. Com.le n. 9196 del 21/08/2018, approvava i lavori di messa in sicurezza della parete Rocciosa con Nulla Osta n 62;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. 269 del 29/11/2018, Reg. Gen. 514, si è provveduto all'aggiudicazione dei lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa insistente sui fabbricati fg. 43 part. I.le 628-148;

CONSIDERATO che per procedere all'avvio degli stessi, occorre provvedere a richiedere apposita autorizzazione per il taglio degli arbusti e/o alberature insistenti sull'area oggetto di intervento;

CONSIDERATO altresì che necessita occupare le aree oggetto di intervento al fine di installare la barriera provvisoria e/o nonché le reti paramassi necessarie allo scopo, nonché provvedere al disaggio e bonifica delle massa rocciose instabili;

RITENUTO urgente provvedere ad occupare temporaneamente l'area oggetto di intervento per mesi 36, eventualmente rinnovabili in attesa che vengano effettuati gli interventi definitivi riguardanti l'intero versante a monte dell'area di Casali Belforte;

PRESO ATTO che la presente Ordinanza verrà revocata quando le cause del "rischio esterno" saranno state eliminate.

VISTI i seguenti riferimenti normativi:

- art. 16 del D.P.R. 6.2.1981, n.66
- art. 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- art. 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;
- Legge 07 agosto 1990, n. 241;

VISTE le note Prot.Ili 1678/19, 1679/19, 1769/19, sottoscritte dai proprietari interessati relative alla procedura in oggetto.

ORDINA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, l'occupazione d'urgenza delle aree limitrofe alle part.Ile 628-148 fg 43, per le rispettive superfici, così come individuato nel progetto e così individuate:

- Fg. 43, part. 132 di proprietà dei Sig.ri Betti Alessandro e Betti Isabella;
- Fg. 43, part.149 di proprietà dei Sig.ri Cortesini Gianfranco e Leonardi Petronilla;
- Fg. 43, part.655-656 di proprietà dei Sig.ri Cortesini Gianfranco e Leonardi Petronilla;
- Fg. 43, part.624-625-626 ente urbano.;
- Fg. 43, part.630 di proprietà dei Sig.ri Cortesini Gianfranco e Leonardi Petronilla
- Fg. 43, part.631 di proprietà dei Sig.ri Cortesini Gianfranco e Leonardi Petronilla

DISPONE

All'Ufficio Tecnico Comunale di procedere all'esecuzione della presente ordinanza, previa compilazione dei verbali di immissione in possesso;

INDIVIDUA

Ai sensi della Legge 241/90, quale Responsabile del Procedimento il Geom. Michele Spinelli dell'Ufficio Tecnico lavori Pubblici e comunica che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso Comune di Preci – Area Tecnica;

RENDE NOTO

Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre:

- Ricorso al prefetto entro 30 gg., ovvero
- Ricorso al TAR entro 60 gg., ovvero,
- Ricorso straordinario al Presidente della repubblica entro 120 gg.,

Tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE CHE

- copia del presente provvedimento venga pubblicata all'Albo Pretorio On-line del Comune;
- copia del presente provvedimento venga notificato ai proprietari.

- qualora taluno dei proprietari risulti deceduto o per qualsiasi ragione non sia indicato nell'elenco, stante la situazione emergenziale e la necessità di garantire il più celere iter così da consentire agli uffici di corrispondere alle innumerevoli richieste avanzate al Comune, gli obblighi di pubblicità si danno per assolti con la sola pubblicazione all'albo pretorio on-line.
- copia del presente provvedimento venga trasmessa:
 - al Comando della Stazione dei Carabinieri di Preci;
 - al Presidente della Giunta Regione Umbria;
 - al SOUR REGIONE UMBRIA - (sour@regione.umbria.it - censimentodanni@regione.umbria.it
 - cor@regione.umbria.it)
 - al Dipartimento della Protezione Civile (protezionecivile@pec.governo.it
 - alla prefettura - UTG di Perugia.
- il controllo sull'esecuzione e rispetto della presente ordinanza sia demandato alla Polizia Locale e alle Forze dell'Ordine.

AVVERTE CHE

- l'inosservanza a quanto disposto dalla presente ordinanza sarà perseguita a norma dell'art. 650 del Codice Penale.
- gli atti relativi alla presente ordinanza sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Preci.
- avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Prefetto di Perugia entro 30 giorni, ovvero, ricorso al T.A.R. della Regione Umbria entro 60 giorni, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



IL SINDACO
Bellini Pietro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente ordinanza viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna per 15 giorni consecutivi ai sensi di Legge.

Preci, li _____ IL MESSO COMUNALE